

Galleria Marcantoni
arte moderna - contemporanea

via Carducci, n. 27 – Pedaso (Fermo) – tel. 0734 933178
www.galleriamarcantoni.it – info@galleriamarcantoni.it

Paolo Albani

PAROLE FRA MUSICA E SILENZIO
10-31 gennaio 2015

Testo critico di Ada De Pirro



gennaio 2015

Ada De Pirro
NOVITÀ IMMEDIATE

*Sentono? Questa zona di silenzio propone
un bellissimo problema metodologico...
Io amo i problemi di metodo.
Possiamo definire il silenzio come
un rumore di grado zero? Il silenzio è
dunque un documento?*

Giorgio Manganelli, *Iperipotesi*, 1963

Ancora La Bellezza Aiuta Novità Immediate è l'acrostico che Giuseppe Chiari dedicò nel 2000 a Paolo Albani. E anche questo gioco, come spesso accade, è portatore di (seppur ironiche) verità. Parlare di bellezza può essere complicato e scivoloso visto che definirne il senso in maniera risolutiva è praticamente impossibile, meno difficile è cogliere con immediatezza le novità dei lavori *musicali* qui presentati, dispositivi visivi che non emettono alcun suono ma che stimolano attività sinestetiche tali da modificare la nostra percezione.

Musica e relativi stati di quiete sono incarnati da oggetti di vari materiali che a volte hanno a che fare con la produzione o riproduzione di suoni, ma spesso no. È l'ironico assemblaggio degli oggetti - e la relativa decontestualizzazione data anche dai titoli - che ci coglie di sorpresa offrendo 'novità immediate' create dagli slittamenti di senso, calembour e rovesciamenti a cui gli oggetti trasformati in parole sono coniugati. Il mondo dei suoni è nel campo di interessi di Albani che, da non-musicista ma da *fonopoeta*, lo pratica da alcuni decenni utilizzando, come dice Giovanni Fontana, «tecniche di *déplacement* ed effetti sorpresa molto raffinati e godibili». La sua attività sonora è basata sul gioco di parole dall'effetto spiazzante perché attinto al vasto repertorio del quotidiano e del luogo comune che con arguzia viene manipolato con il gusto del nonsense e dell'assurdo.

Anche grazie alle sperimentazioni di Cage, Chiari e di altri artisti della poesia visiva e dintorni, lo sconfinamento tra le arti è avvenuto, i diversi codici espressivi dialogano tra loro in libertà e la Musica, come l'Arte, ha perso la sua aura sacrale coniugandosi in suoni, parole immagini e anche oggetti di varia provenienza.

Come nelle *fonopoesie* la parola diventa musica nella ripetizione,

nell'onomatopea, nell'alternarsi di suoni dai timbri diversi che creano il proprio spazio d'azione negli accostamenti stravaganti e bizzarri, così nei lavori di Albani – opere di poesia visiva come quelli esposti -, lo slittamento avviene tra il montaggio di oggetti eterogenei e i loro (spesso) assurdi significati a cui si arriva attraverso le assonanze e le collisioni concettuali messe in gioco.

La musica è il tema dei lavori esposti e così il silenzio, entità ‘scoperta’ da John Cage e diventata *cult* con l’opera *4’ e 33’’* a cui Albani, con la pazienza di un certosino tecnologico, fa un omaggio in forma grafica. Il silenzio carico di tutto ciò che pulsa dentro il nostro organismo e di qualsiasi rumore esterno è il contrario di un’assenza di suono, diventa musica e si va a coniugare con la miriade di altre suggestioni acustiche. Nello stesso modo l’uso di oggetti di provenienza e uso disparati, di materiali eterogenei (oltre la carta, nastri magnetici, sughero, vinile, marmo, componenti di computer, carta abrasiva, molle, metalli, legno) danno la possibilità di formulare ipotesi divergenti dalla norma essendo gli accostamenti frutto di suggestioni, lampi, intuizioni che hanno preso una forma scavalcando il loro uso abituale. Lontano dalla ricerca di relazioni emotive tra arte e musica o dell’opera d’arte totale, Albani si muove con leggerezza tra le pieghe del linguaggio permettendoci di esplorare le novità immediate offerte dalla sua brillante combinatoria.

novembre 2014

OPERE IN MOSTRA

GEOMETRIA DEL SUONO, 1985



nastri di registrazione, cm45x44x4

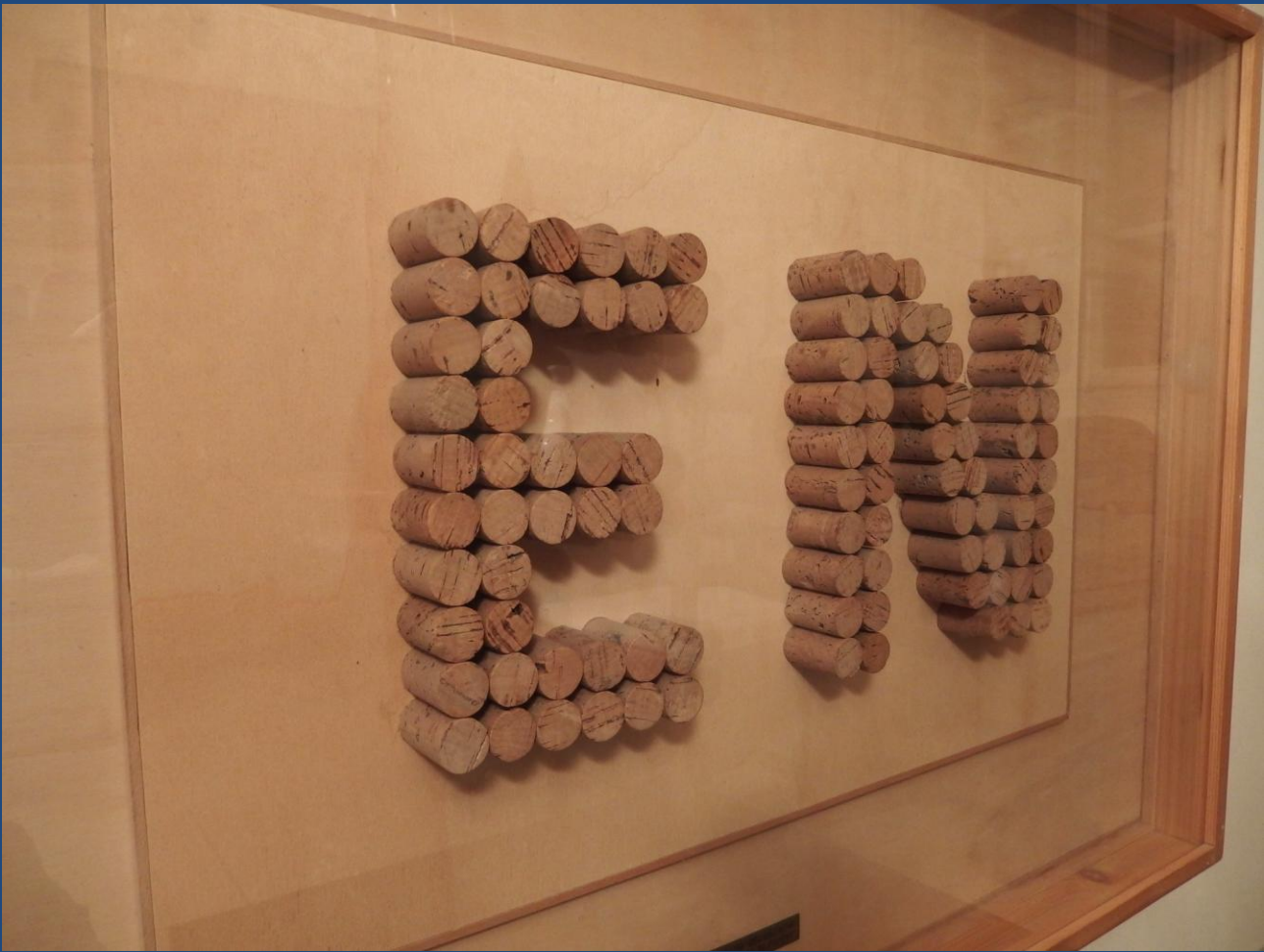




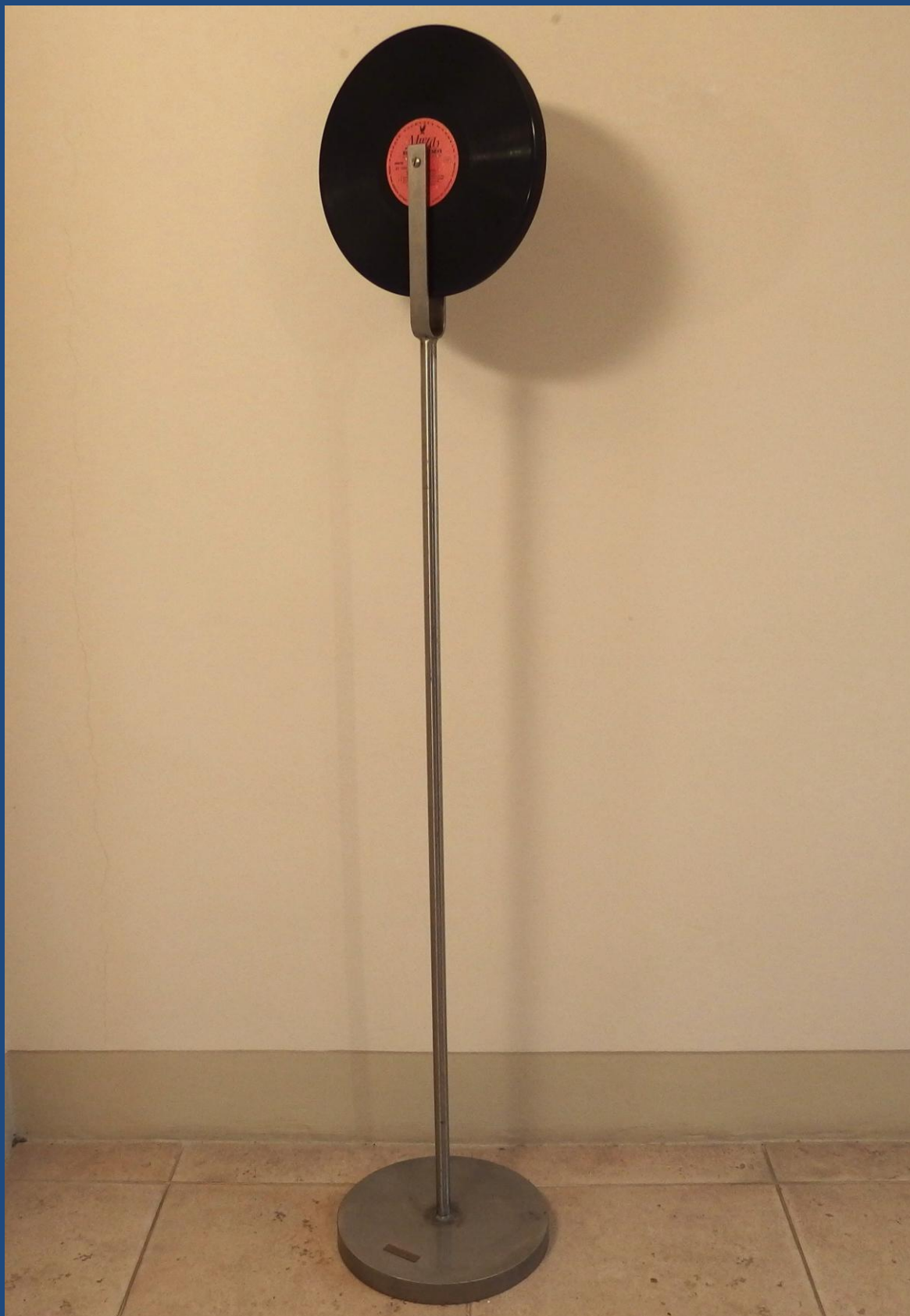
**CENTRALITÀ DEL SILENZIO
NELLA STANZA DI PROUST, 1990**



sugheri su tavoletta di legno, cm100xcm70



COMPACT DISC, 1991



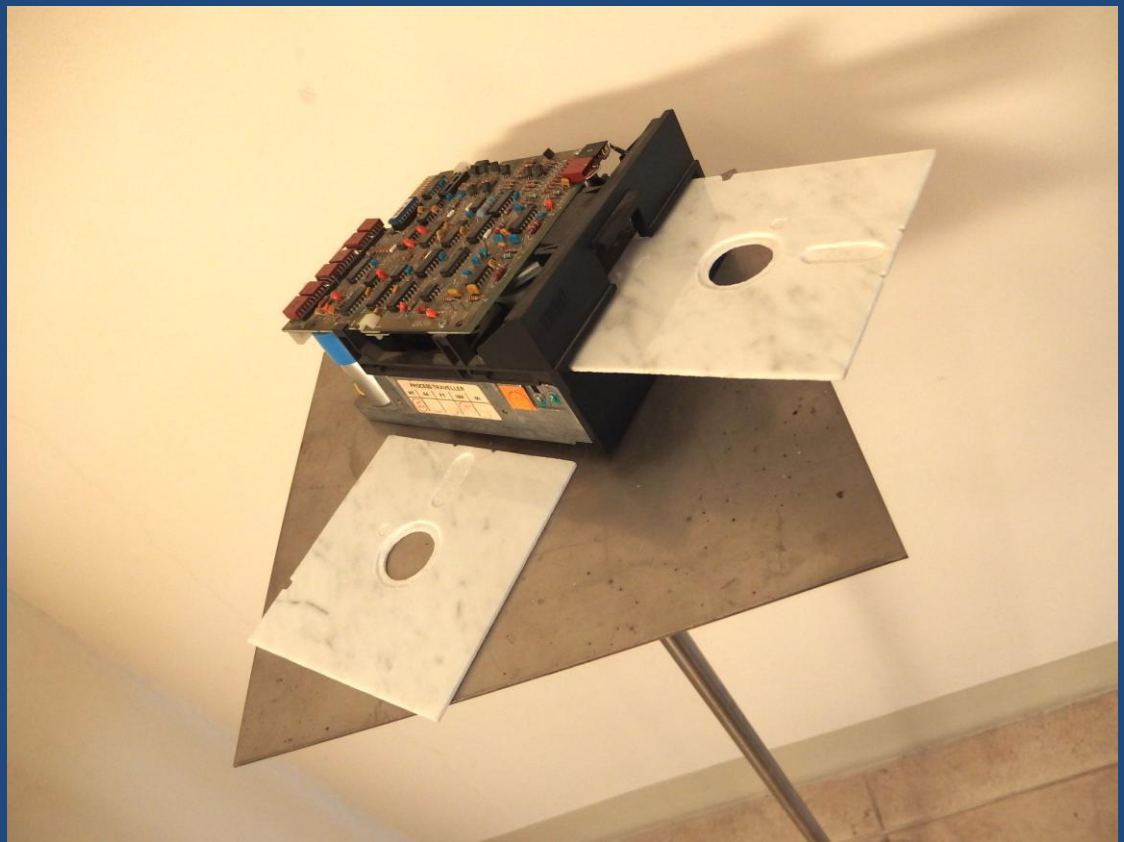
dischi in vinile su asta di metallo



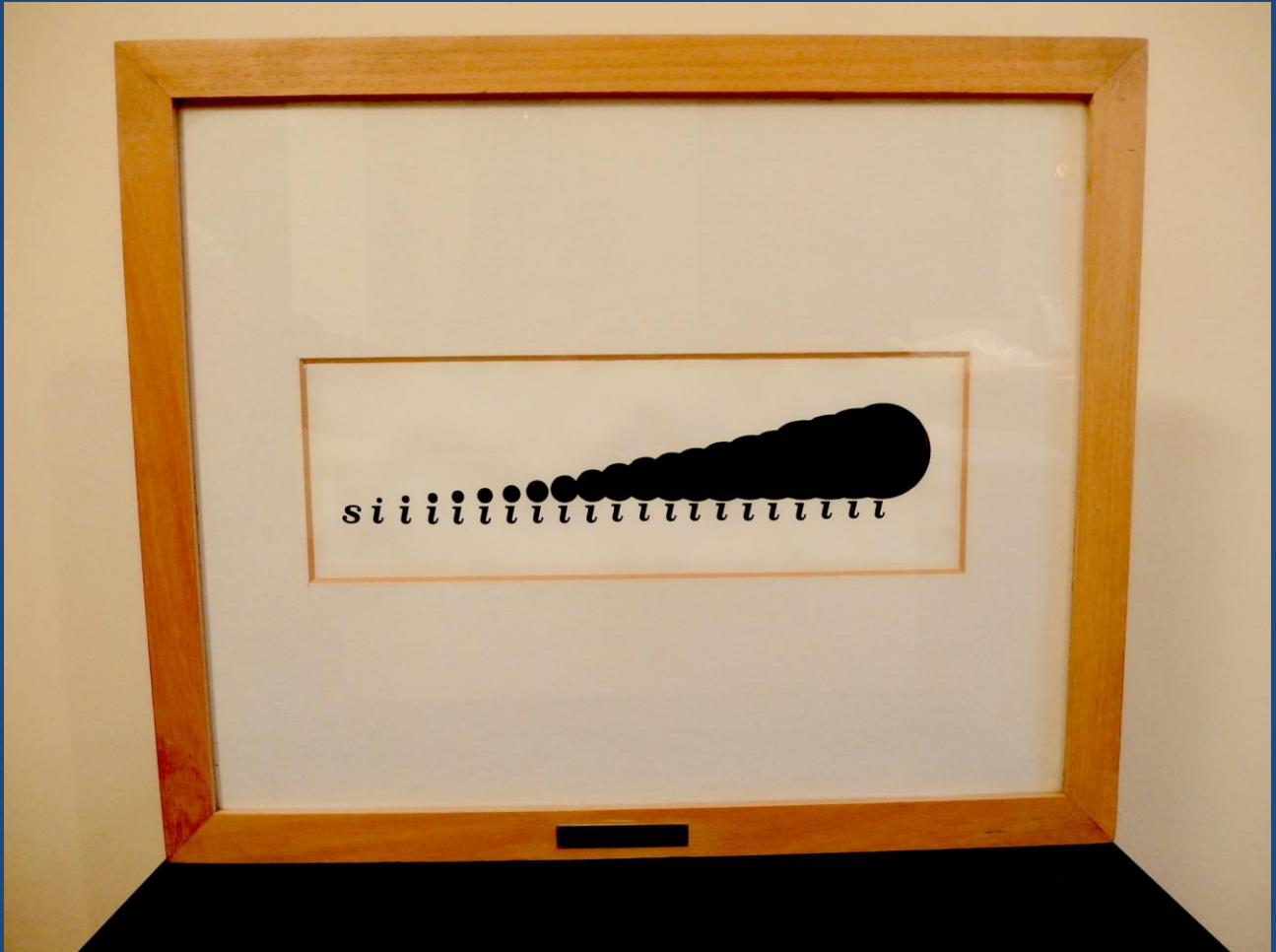
HARD DISC, 1991



dischetti di marmo e drive di computer su asta di metallo, cm20x15x9



AFFERMAZIONE SONORA, 1997



disegno su carta, cm44x54

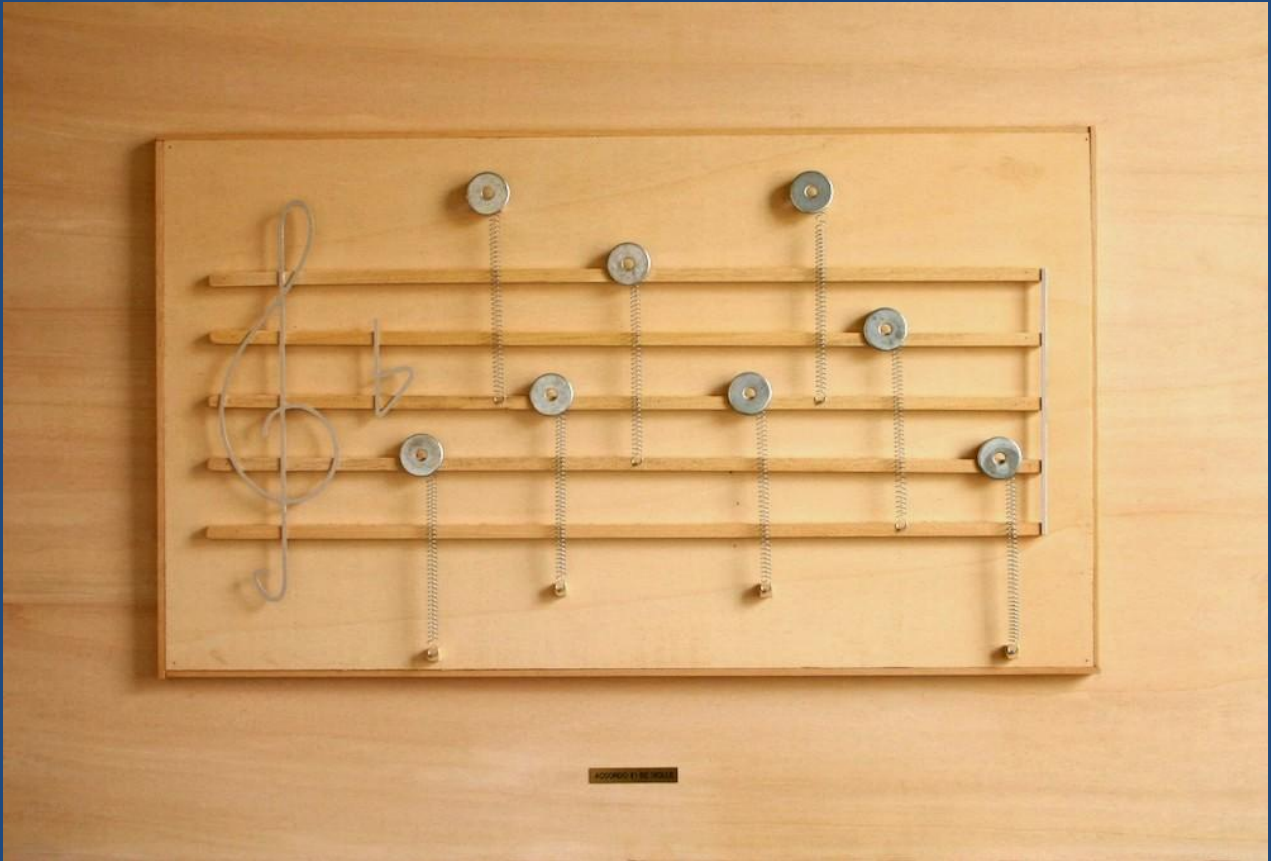
CARTEGGIARE CALLIDO E ACCORTO, 1998



disco per carteggiare su tavoletta di legno, cm45x45

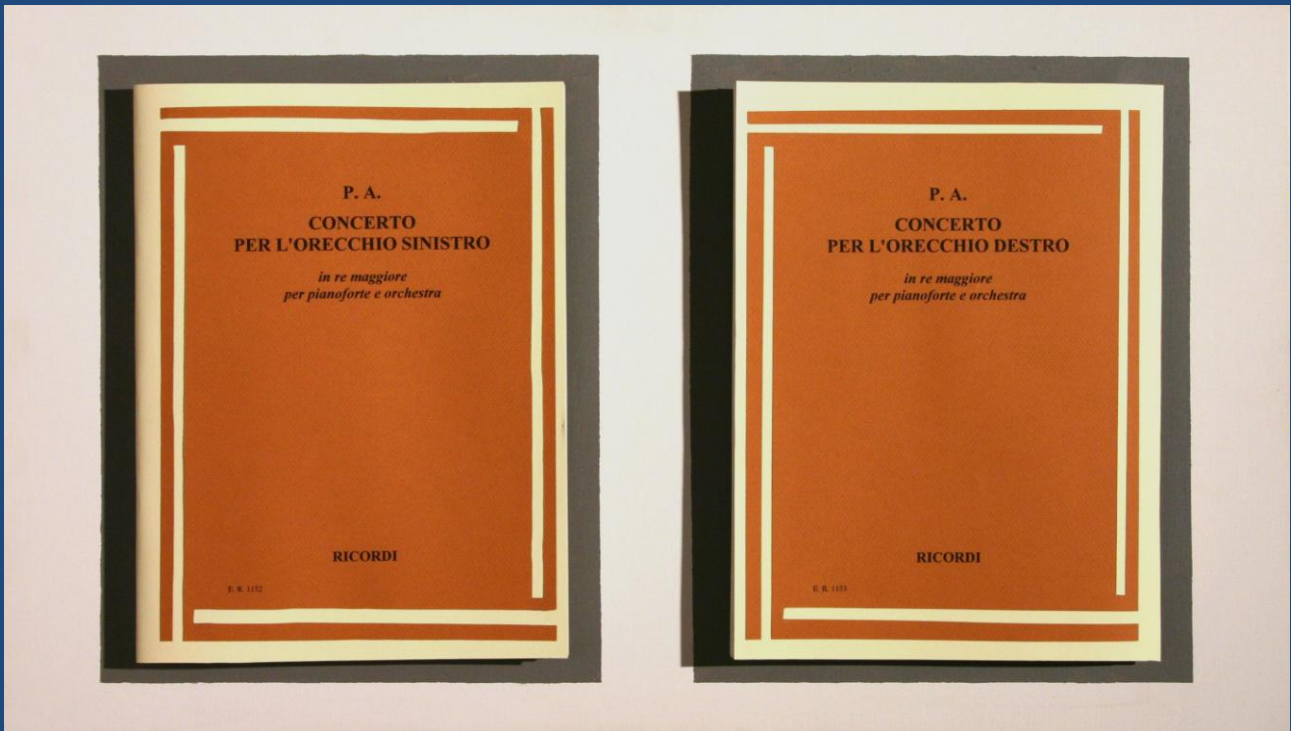


ACCORDO IN BE MOLLE, 2003



chiave di sol, simbolo di be molle, molle e tondini metallici
su tavoletta di legno, cm70x100

OMAGGIO A RAVEL, 2005



spartiti su tela, cm40x70

P. A.
CONCERTO
PER L'ORECCHIO SINISTRO
in re maggiore
per pianoforte e orchestra

VERSI ALTISONANTI, 2005



campanellini d'ottone su tela, cm30x40

VARIAZIONI SUL CANONE POETICO, 2006



targhette plastificate con vetro su tavoletta di legno, cm70x100

UN FILO DI VOCE II, 2006



disco in vinile con filo



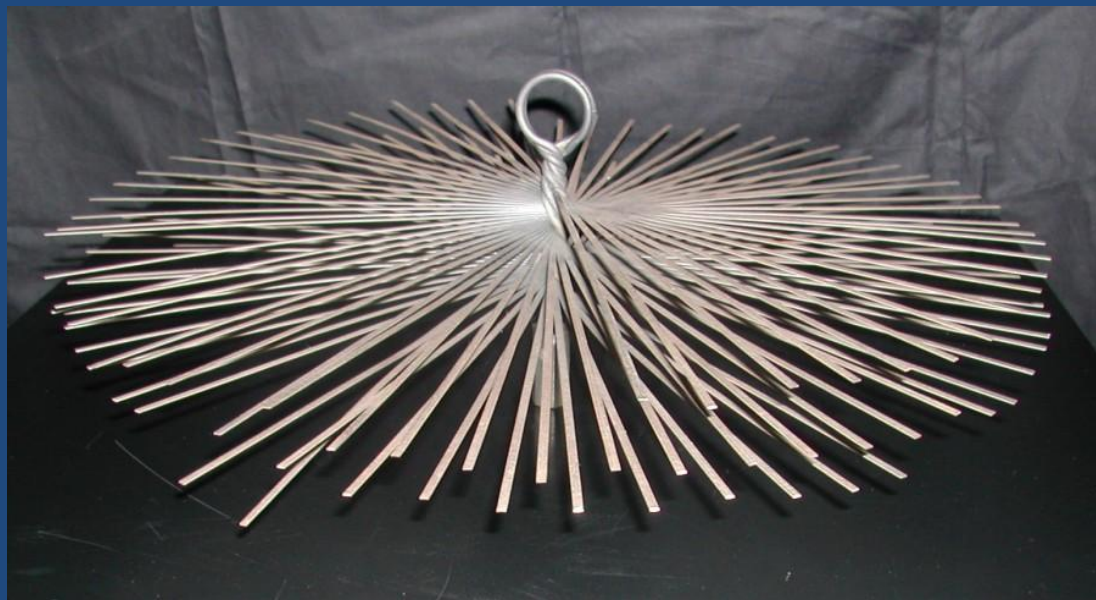


RITIRARSI IN SILENZIO, 2009

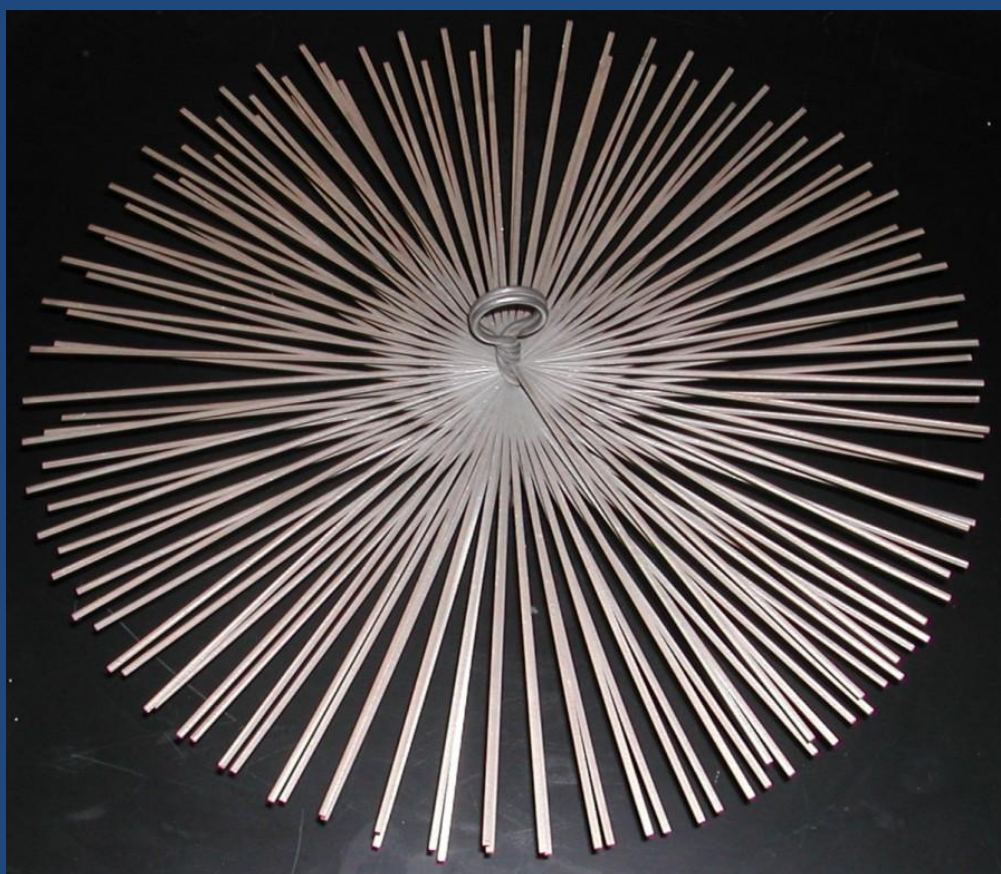


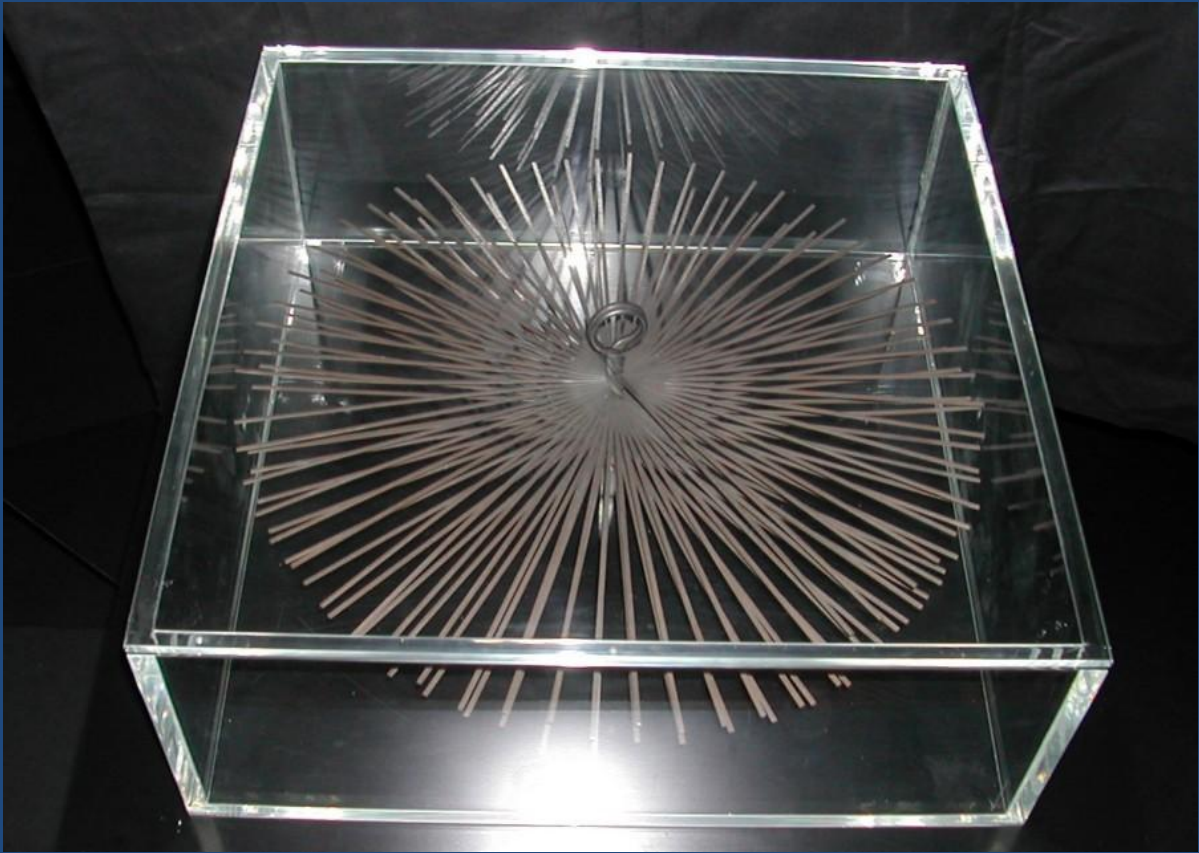
mattoncini e lettere di legno, cm40x70

SCACCIAPENSIERI DI PENSIERI CIRCOLARI, 2009

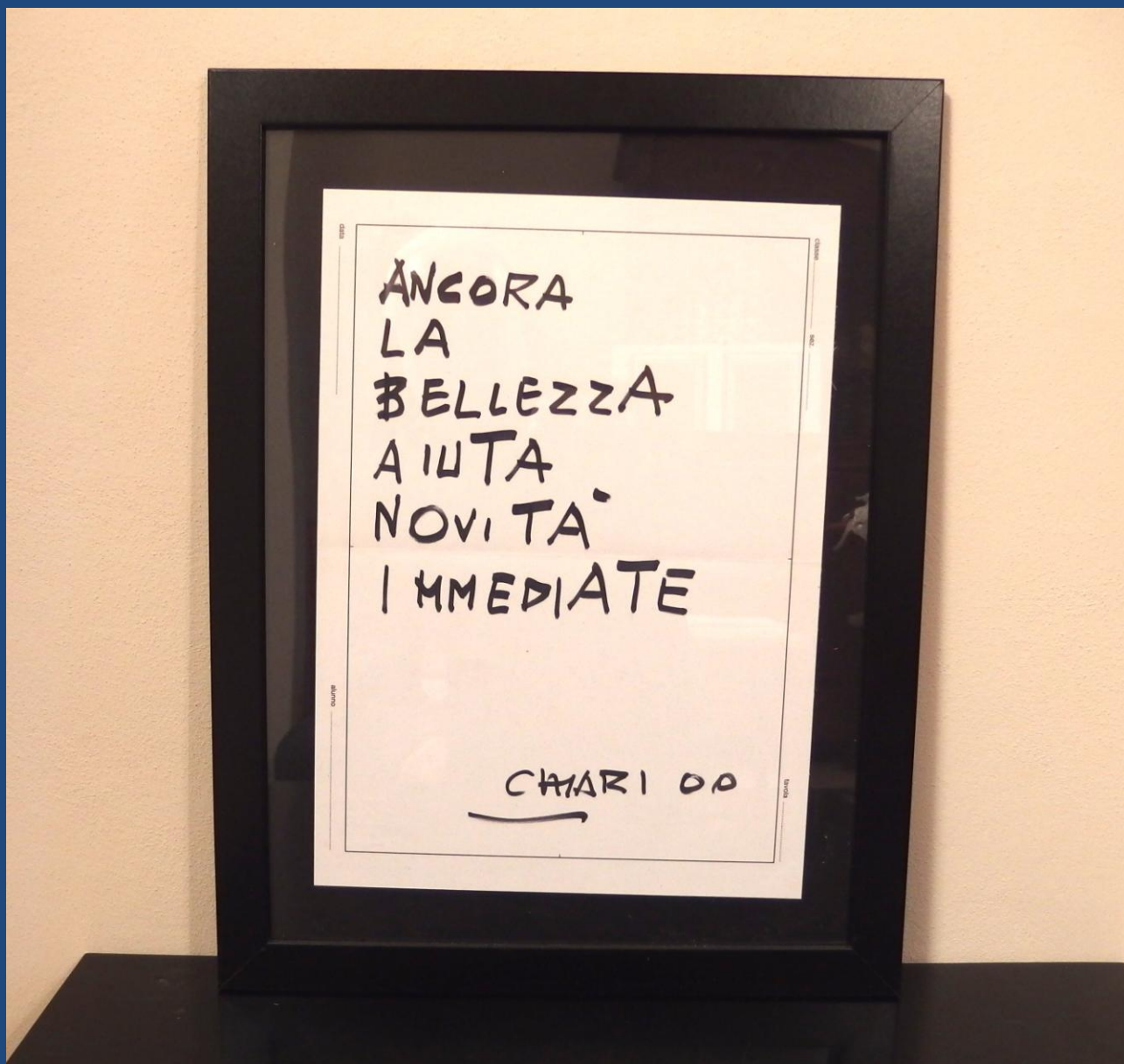


oggetto circolare in ferro dentro contenitore di plexiglas, cm40x40x13



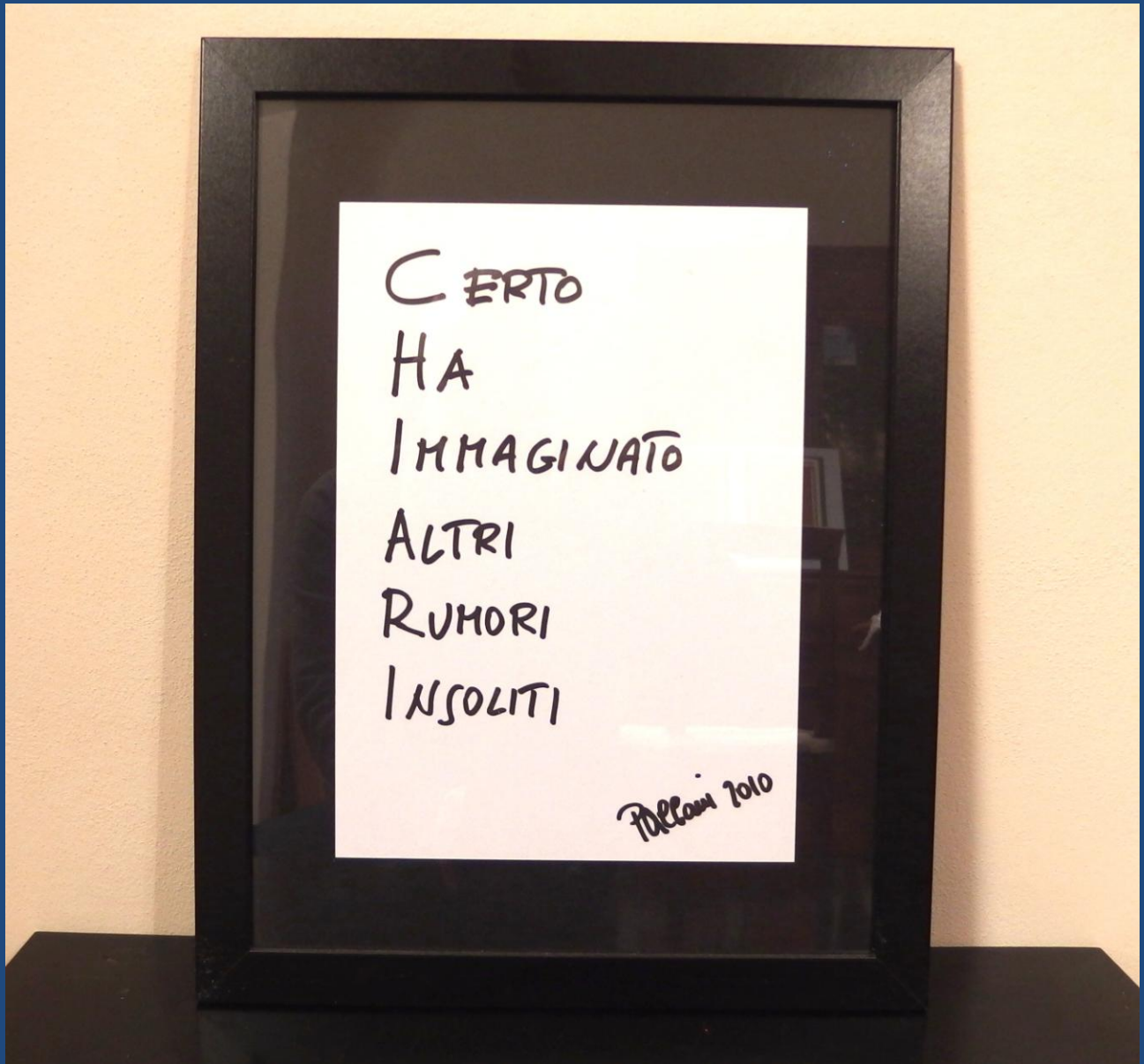


ACROSTICO PER CHIARI, 2010



Giuseppe Chiari
Acrostico, 2000

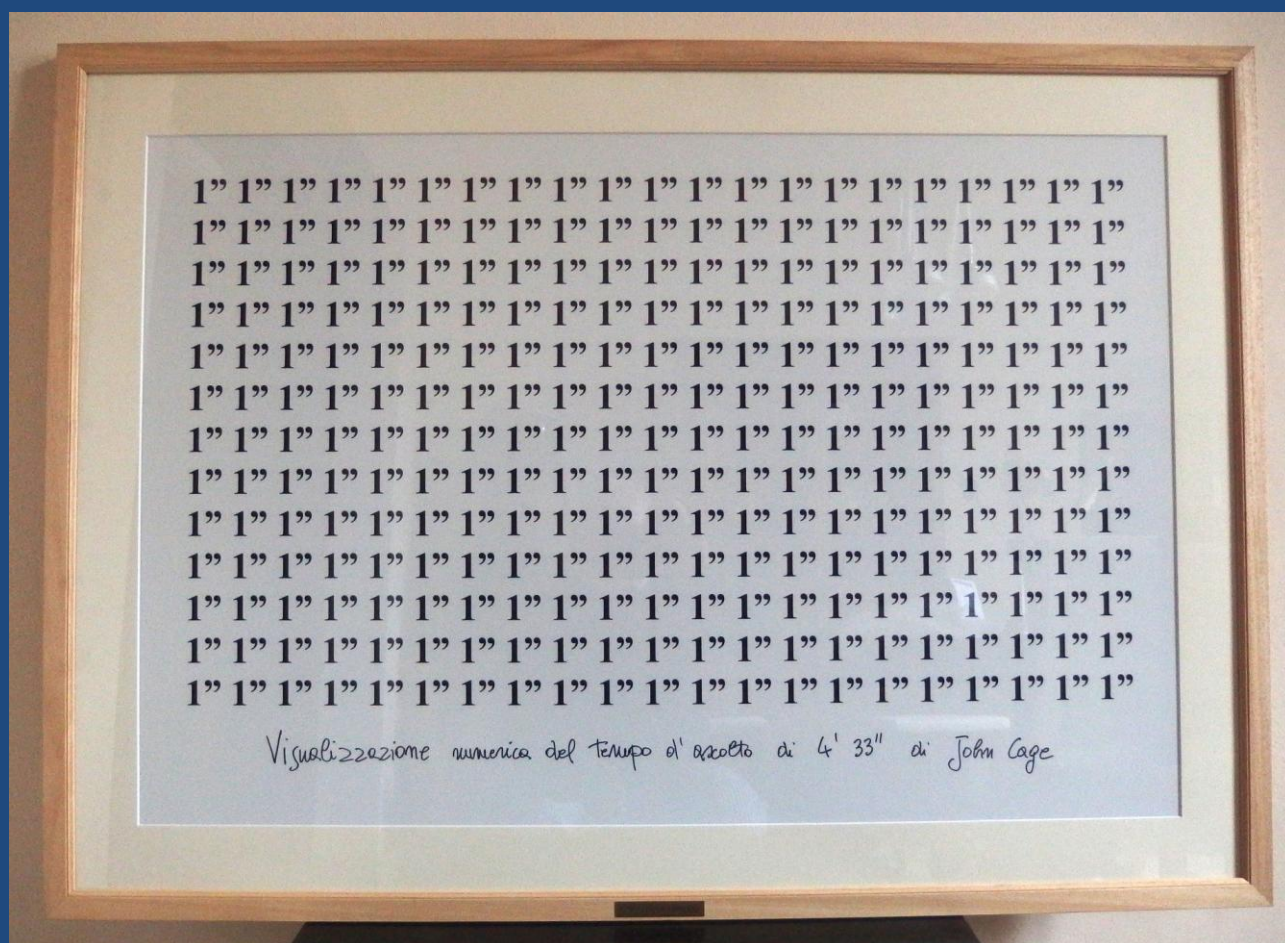
foglio con scrittura a mano, cm 21 x 29,79



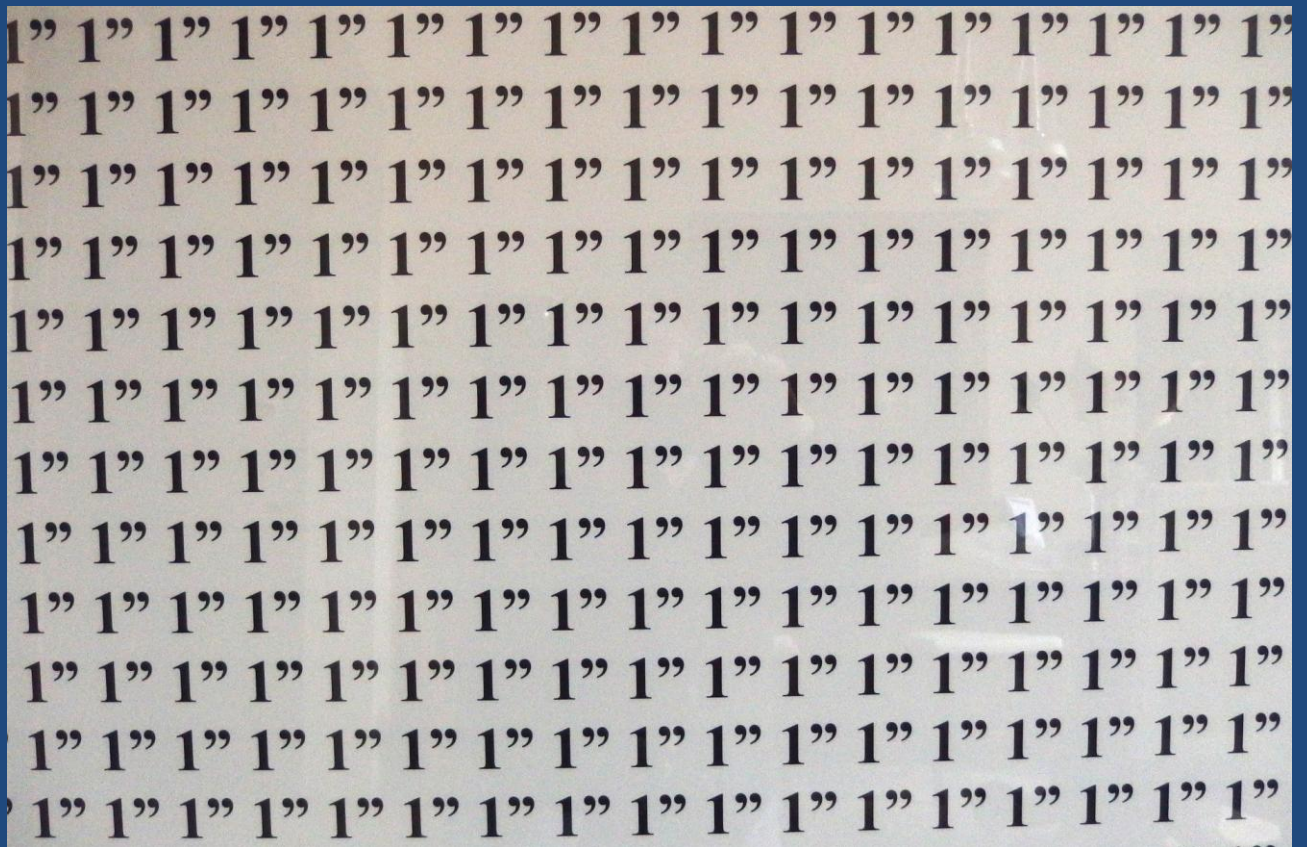
Paolo Albani
Acrostico per Chiari, 2010

foglio con scrittura a mano, cm 21 x 29,7

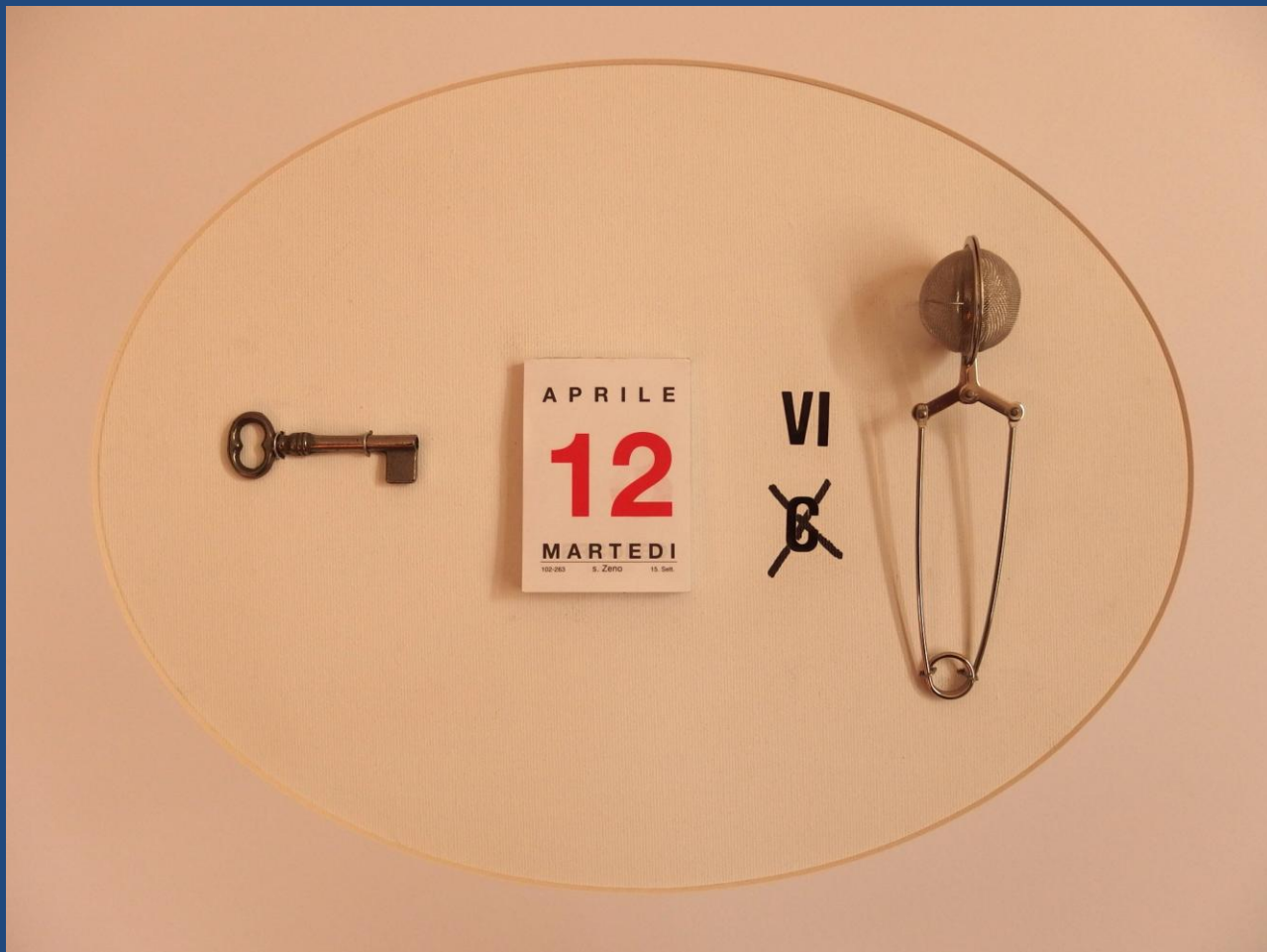
VISUALIZZAZIONE NUMERICA DEL TEMPO
DI ASCOLTO DI 4' 33" DI JOHN CAGE
(OMAGGIO A G.P. TORRICELLI), 2012



pannello con scritte, cm70x100



REBUS MUSICALE (6, 2, 7), 2014



chiave, calendarietto, colino da tè e lettere adesive, cm60x40

